



Roma. A Montecitorio ieri sono state presentate quattro mozioni in materia ambientale che riguardano il territorio bresciano

Alla Camera quattro mozioni Salta la moratoria sulle discariche

Il territorio bresciano a Montecitorio: via libera a testo di M5S e Lega su fattore di pressione

Ambiente

Stefano Martinelli

■ Si al «fattore di pressione» per gli impianti di smaltimento, no invece alla moratoria per nuove discariche e per il conferimento e l'incenerimento dei rifiuti speciali. Il territorio Bresciano è entrato prepotentemente ieri nelle aule della Camera, con la presentazione di ben quattro mo-

zioni in materia ambientale. I risultati sono stati solo parzialmente positivi ed è giunta conferma di una scarsa compattezza dei deputati nostrani. È infatti stato approvato il testo presentato dai partiti di maggioranza Lega e Movimento Cinque Stelle, con primo firmatario il deputato pentastellato Alberto Zolezzi, che tra i diversi punti prevede l'introduzione del «fattore di pressione» per contenere «i conferimenti dei rifiuti alle discariche e agli inceneritori con una logica di prossimità e sostenibilità», secondo

quanto si legge nel documento.

Soddisfazione. «Si tratta di un forte riconoscimento del lavoro svolto da Regione Lombardia, che già nel 2014 aveva percorso questa strada - sottolinea la deputata della Lega Simona Bordonali, firmataria della mozione insieme, tra gli altri, ai colleghi bresciani Eva Lorenzoni, Paolo Formentini e Giuseppe Donina -. Ma non è tutto. A breve presenteremo una proposta di legge per fare in modo che anche i rifiuti speciali debbano il principio dell'autosufficienza regionale. Non arriveranno più a Brescia dal resto dell'Italia o persino dall'estero».

Nulla di fatto. Sulla moratoria per nuove discariche e ul-

teriori conferimenti, invece, nulla di fatto. O quasi. La mozione della maggioranza prevede infatti un passaggio in quest'ottica «ma decisamente depotenziato rispetto a quanto contemplato dalla nostra proposta - spiega la deputata del Pd Marina Berlinghieri, che insieme al collega Alfredo Bazoli e ad altri due deputati ha sostenuto il documento con prima firmataria Rossella Muroni di LeU -. Nel testo della maggioranza si parla semplicemente di "valutare l'assunzione di possibili iniziative", una dicitura non vincolante quanto la nostra richiesta di agire immediatamente verso la moratoria. Si è persa una grande occasione per riconoscere a livello nazionale il lavoro svolto sul nostro territorio».

Le altre due mozioni. Al vaglio di Montecitorio anche altre due mozioni sui rifiuti nel Bresciano. Quella avanzata da Carlo Fianza di Fratelli d'Italia è stata respinta, mentre quella che vedeva prima firmataria la deputata di Forza Italia Mariastella Gelmini è

stata parzialmente accolta. Nella parte che ha ottenuto il sì della Camera si prevede l'istituzione di «un tavolo permanente di confronto

con la Regione nonché con gli enti locali interessati, con le associazioni industriali e di categoria, con quelle sindacali e con Arpa, al fine di individuare le iniziative più idonee a favorire il risanamento ambientale e una gestione dei rifiuti maggiormente sostenibile». //

Con la Regione un confronto permanente per il risanamento ambientale